

Transizioni / Transitions

02/2024

Firenze, 6 dicembre 2024

Università di Firenze / Dip. di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

XIV Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Matteo Goldstein Bolocan Francesca Governa (altri ...)
Università o Ente di appartenenza	Politecnico di Milano Politecnico di Torino
E-mail e recapito telefonico	matteo.bolocan@polimi.it (339.6852018) francesca.governa@gmail.com (340.7342209)
Titolo della sessione	Transizione egemonica e ridefinizione delle geografie dei poteri: per una cartografia critica del presente
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>La civiltà capitalista attraversa una fase di caos sistemico in cui la giustapposizione di "crisi" (bellica, climatica, sanitaria, sociale, economica, politica, etc.) sembra far scomparire qualsiasi scenario futuro orientato verso condizioni di "progresso" o di "alternative" nel quadro dell'esaurirsi del discorso della modernità. La plurisecolare ascesa del capitalismo è stata segnata da una molteplicità di conflitti e resistenze, laddove il capitale come rapporto sociale coi suoi antagonismi si è espanso a scala planetaria attraverso scontri tra classi, resistenze anti-coloniali e anti-imperialistiche, rivolte schiavistiche, movimenti di trasformazione delle relazioni patriarcali. Dentro questo subbuglio, si è assistito a una successione (né lineare né determinista) tra differenti egemonie mondiali che hanno di volta in volta ridefinito geografie ed equilibri tra centri e periferie. Nel periodo attuale, il ciclo egemonico statunitense attraversa una forte crisi di legittimità e di capacità di tenuta e riproduzione sistemica. Questo non significa che siamo di fronte a un crollo di civiltà, al "tramonto dell'Occidente". Nonostante l'impetuosa e straordinaria crescita cinese, non pare infatti profilarsi all'orizzonte una transizione egemonica in senso "classico", per come definita nel contesto della cosiddetta <i>World system theory</i>. I livelli demografici, di capacità economica, di presenza politica e culturale sullo scenario globale rendono sempre più l'Occidente solo una parte in fase</p>

	<p>“difensiva”. Cambia di conseguenza lo statuto stesso della categoria e della dialettica Oriente/Occidente - nel contesto di una crescita della Cina, ma anche dell’India, di potenze arabe, e di eterogenei aggregati statuali e logistici tra America Latina e sud-est asiatico.</p> <p>La proposta di sessione è parte di un percorso di ricerca e discussione collettiva nato a seguito di alcuni incontri svolti a partire dalla riflessione di Giovanni Arrighi. L’obiettivo della sessione è continuare la discussione intorno alle possibili categorie interpretative con le quali interrogare le attuali fratture e lacerazioni che caratterizzano il periodo attuale. La sessione è quindi rivolta a una riflessione intorno alle coordinate teoriche, ai nuovi concetti e approcci per costruire forme di critica del presente, cogliere la riorganizzazione dei sistemi di dominio e sfruttamento del sistema-mondo e, al contempo, le potenzialità, le forze e i conflitti in grado di definire possibilità altre.</p>
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	<p>Niccolò Cuppini, Sandro Mezzadra, Salvo Torre (altri ...)</p>
<p>Inviare a: ssg.transizioni2024@gmail.com; info@societastudigeografici.it</p>	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA